

Global Sumud Flotilla fermata nel Mediterraneo: tensione vicino Creta, centinaia di attivisti coinvolti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Flottiglia umanitaria diretta a Gaza: cosa è successo nella notte

La Global Sumud Flotilla, convoglio di imbarcazioni civili diretto verso Gaza con aiuti umanitari, è stata intercettata nel Mar Mediterraneo occidentale, a ovest di Creta, in un'operazione che sta facendo discutere a livello internazionale. Secondo quanto riportato da diversi media, l'intervento sarebbe avvenuto in acque internazionali, a centinaia di chilometri dalle coste israeliane.

L'episodio ha generato forti tensioni diplomatiche e acceso il dibattito sul rispetto del diritto internazionale marittimo, con accuse e versioni contrastanti tra le parti coinvolte.

Sequestro delle imbarcazioni: numeri e dinamiche dell'operazione

Secondo fonti mediatiche, la marina israeliana avrebbe fermato fino a 50 imbarcazioni, con circa 400 attivisti a bordo, dichiarando di aver proceduto all'arresto delle persone coinvolte.

Parallelamente, i dati forniti dagli organizzatori della flottiglia parlano di:

- Almeno 22 navi intercettate nelle prime ore della notte
- Circa 36 imbarcazioni ancora in navigazione al momento degli aggiornamenti
- Movimenti registrati dal tracker nautico che indicano rotte verso la costa meridionale di Creta e

la Grecia continentale

Queste informazioni mostrano una situazione ancora in evoluzione, con numeri non del tutto allineati tra le diverse fonti.

Il video dell'abbordaggio e le immagini diffuse dagli attivisti

Un elemento chiave della vicenda è rappresentato da un video diffuso dalla Global Sumud Flotilla, che mostrerebbe l'abbordaggio di una delle imbarcazioni.

Nel filmato:

- I membri dell'equipaggio appaiono con le mani alzate
- Si sentono ordini impartiti in lingua inglese
- Un militare armato sale a bordo negli ultimi secondi

Le immagini, circolate rapidamente sui social e su piattaforme come Telegram, hanno contribuito ad amplificare la visibilità dell'evento e a generare reazioni a livello globale.

Le accuse degli attivisti: “violazione del diritto internazionale”

Gli organizzatori della flottiglia parlano apertamente di:

- “Sequestro illegale di civili”
- “Intervento in acque internazionali”
- “Escalation senza precedenti nel Mediterraneo”

Secondo il portavoce della missione, l'operazione rappresenterebbe una violazione del diritto internazionale, sostenendo che nessuno Stato avrebbe giurisdizione in quell'area per azioni di questo tipo.

Gli attivisti chiedono inoltre un intervento immediato dei governi per garantire la sicurezza dei partecipanti e la prosecuzione della missione umanitaria.

La posizione israeliana e il contesto geopolitico

Dal lato israeliano, l'operazione viene presentata come un'azione di sicurezza legata al controllo delle rotte marittime verso Gaza, area da anni al centro di tensioni e restrizioni.

Il contesto è quello di:

- Blocco navale e controllo dei flussi verso Gaza
- Precedenti missioni simili già fermate in passato
- Una situazione geopolitica estremamente delicata

Questo episodio si inserisce quindi in un quadro più ampio, dove le operazioni umanitarie via mare sono spesso oggetto di confronto tra esigenze di sicurezza e principi di diritto internazionale.

Mediterraneo al centro delle tensioni internazionali

L'intercettazione della Global Sumud Flotilla riporta il Mediterraneo al centro della scena internazionale, evidenziando:

- Il ruolo strategico delle rotte marittime
- Le criticità legate alle missioni umanitarie
- Il confronto tra diritto internazionale, sicurezza e politica estera

La vicenda resta in aggiornamento e potrebbe avere ripercussioni diplomatiche significative nei prossimi giorni, soprattutto se coinvolgerà organismi internazionali o interventi ufficiali da parte dei governi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/global-sumud-flotilla-fermata-nel-mediterraneo-tensione-vicino-creta-centinaia-di-attivisti-coinvolti/152610>

